

7. DECENTRIAMOCI

Tra tutte le vie capaci di trasformare in oro i nostri anni d'argento, questa è, indubbiamente, tra le più sicure, ed anche tra le più simpatiche. Vogliamo alludere (e propagandare!) la via che invita ad uscire da sé per andare incontro agli altri.

Il celebre medico tedesco Albert Schweitzer che dedicò tutta la vita ad aiutare i malati in uno sperduto angolo dell'Africa, scriveva: "Donarsi agli altri è la maggior felicità e impreziosisce la vita. Aprite gli occhi e cercate dove una persona ha bisogno di un briciolo di tempo, di un briciolo di partecipazione, di un briciolo di assistenza".

Magnifico programma anti-vecchiaia! Aprire gli occhi e cercare qualcuno che abbia bisogno di noi.

L'inventore dei famosi fidanzatini innamorati, Raymond Peynet, proprio quando stava per toccare i novant'anni, ha detto: "Chi ama, ha sempre vent'anni!".

Anche Massimo D'Azeglio diceva: "I cuori buoni non invecchiano mai". Dunque, guai a chiudere le finestre di casa, guai a tirare giù le tapparelle e a rintanarsi in noi stessi.

La solitudine uccide più del fumo e dei veleni dello smog!

Allora, prendiamo i nostri anni e portiamoli ad incontrare qualcuno.

Toccheremo subito con mano che l'amore salva due vite: quella di chi lo riceve e quella di chi lo dà.

Uno dei più grandi altruisti dei nostri tempi, l'Abbé Pierre, confidava: "Nei miei ottantadue anni di vita, non ricordo di essermi mai annoiato". Senza scomodare un grande, come l'Abbé Pierre, non è forse vero che la strada più sicura per non sentire i nostri bubù, è quella di pensare ad aiutare gli altri?

In Persia raccontano questa favoletta. Una volta una ragazzina vide nel bosco una bella farfalla impigliata in un rovo. Il cuore gentile le suggerì di salvarla dalla morte. La liberò dolcemente, e la farfalla si mise a volare. Ma, dopo qualche metro, si trasformò in una dolce fata. Allora disse alla piccola: "Tu mi hai salvato la vita, bambina generosa. Che cosa posso

fare per te?". La bambina le chiese la ricetta della felicità e la fatina le comunicò il segreto della gioia permanente. La piccola trascorse una vita comune, sempre pienamente felice. Diventata una vecchietta sorridente e carica di brio, i famigliari si preoccuparono di conoscere il segreto della fata, perché non scendesse nella tomba con lei. Finalmente, la vecchietta cedette e raccontò. Ecco la formula della felicità: "Ricordati che ogni persona, anche se sembra molto sicura di sé, ha bisogno di te". Ogni persona ha bisogno di te!

Dunque posso, in qualche modo, essere utile!

Proprio a questo punto siamo arrivati alla radice ultima da cui fiorisce una vecchiaia viva e serena: decentrarci, dare una mano a qualcuno. Radice ultima, diciamo, perché il sentirci inutili, è il cancro più insidioso che ci distrugge.

Ce lo confessa, con molta tristezza e concretezza, un semplice anziano operaio di Milano: "Ho pagato le tasse, ho ubbidito alla legge... e adesso sono niente! Potrei sorvegliare biciclette in qualche fabbrica, o le auto... ma nessuno mi vuole".

È terribile sentirsi soli e inutili. Se scoperchissimo le città, vedremmo la sofferenza del secolo: la solitudine di migliaia di anziani che si consumano lentamente nella noia.

Essere inutili e soli è così triste che alcuni preferiscono andarsene. Non per nulla nei primi anni di pensionamento si registra la più alta percentuale di decessi.

Ha tutte le ragioni Cesare Musatti, grande psicologo e psicanalista, ad essere così esplicito e deciso: "Penso che bisognerebbe trovare del lavoro per le persone anziane senza danneggiare il diritto dei giovani a subentrare nella vita produttiva. E allora: tanto per dire, c'è un tale bisogno di personale per i musei, le biblioteche, le istituzioni pubbliche... Ecco: io costringerei i vecchi a lavorare. Chi smette di lavorare è perduto".

Ebbene, decentrarsi, aiutare, dare una mano... non è forse un lavoro? Un lavoro che dà senso alle nostre giornate; un lavoro che, fino alla sera della vita, ci fa ringraziare d'esser nati. Un saggio proverbio dice: "Semina la gioia nel giardino del vicino, e la vedrai fiorire nel tuo".